

La Luce vuole solo emanare Amore. Non chiede altro. Non intende fare altro.

E non è interessata ad alcuna forma di potere, o di particolare devozione, che da questa emanazione possano derivare.

E non è nemmeno interessata a cerimonie bizzarre di invito e/o benvenuto.

Dove la Luce scorge un'apertura, la Luce si accosta, dando la possibilità a chiunque di scorgerla e permetterle l'ingresso nella propria vita.

Questo può avvenire a volte tramite un canale.

Il canale è scelto dalla Luce, ma la sua scelta è abbastanza obbligata, perché si tratta di un essere di Luce, innanzitutto. E più potente - ma sono termini che valgono solo per questo mondo, non certo per la Luce - della Luce stessa alla quale permette l'ingresso.

Per questo il channelling non ha a che vedere con un fenomeno di intrusione indiscriminata e prepotente della Luce. E nemmeno di "possesso" da parte della Luce di un particolare essere.

Il processo di channelling - si intende il vero processo di channelling - ha semplicemente a che vedere con il permesso che un grande essere, che si è incarnato per questo, sulla scorta di precisi accordi, accorda ad altri esseri, suoi fratelli di cuore, a poter, per il suo tramite, emanare, partecipare la loro energia, il loro cuore, con chi allo stesso modo ha acconsentito alla condivisione.

Quindi, è un processo che ha a che vedere con il cuore, non con il potere, la costrizione o vincoli di alcun genere.

Ma la Luce, lo si ripete, vuole solo emanare Amore. Per questo a volte, e a tratti, suscita così poco interesse, anche tra gli stessi operatori di Luce, affascinati come sono tutti, da cose sensazionali, da eclatanti effetti speciali, o da altro di simile.

La Luce vuole solo emanare Amore, e ciò che chiede è solo apertura di cuore. Apertura, spiragli, cenni.

Basta molto poco in effetti, per attivare la Luce. Perché è la sua stessa natura quella di emanare Amore e dividerlo.

Basta avere l'interesse a ricevere la Luce. E a dividerla ed espanderla.

Un interesse che non sia "interessato".

Quello della Luce è un processo naturale, lo si è detto. L'Amore si espande, come i cerchi concentrici dell'acqua di un qualsiasi contenitore quando colpita da un sassolino. E raggiunge tutti, sia coloro che hanno aperto il proprio cuore, sia coloro che si ostinano a tenerlo ancora chiuso.

Essere "interessati", come si diceva prima, in una connotazione diciamo poco positiva, nel senso di volerci trarre una qualche utilità, non è cosa della Luce, non è cosa degli esseri luminosi. Non è cosa degli esseri di Luce e nemmeno dei veri operatori di Luce.

Non che la Luce voglia assumere una qualche posizione al riguardo. Non che voglia giudicarne l'intenzione, o lo stesso atto.

È solo che ciò blocca l'intero processo. Lo immobilizza. Ne sospende la diffusione. E così, tutto viene sprecato e nessuno ci guadagna, compresi gli stessi esseri che forse così avrebbero voluto.

Il profitto esiste solo nel mondo dell'ossessione, non in quello della Luce, e dell'espansione, e del benessere e dell'abbondanza, che non può non coinvolgere tutti gli esseri del mondo.

La Luce è amorevole, e non si impone. Ma chiede l'interesse. Che, però non comporta l'essere "interessati".

È questa la Luce, è questa la vera ragione d'essere del Cuore.

Ed è questa l'essenza della nuova energia che in questi tempi così giocosi, siamo tutti venuti ad ancorare in questa parte di universo.

*Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. RoHar*

*P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. È questa l'unica cosa vera. Quindi, dov'è il problema?*

Nota:

Questo post è stato scritto su indicazione, e volere in effetti, di Saint Germain, il quale ha chiarito che lui stesso, al momento della scrittura, avrebbe provveduto a dettarne i contenuti. Lo stesso Saint Germain ha chiesto che questa particolarità venisse esplicitamente riportata in calce allo stesso.

---

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Sé) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada. Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.